

Alla Fidapa le «donne» dello Stabile

Nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Fidapa, sezione di Catania, guidata dalla prof. Maria Grazia Palmeri, si è svolto al Circolo ufficiali l'incontro culturale promosso dal Teatro Stabile "Percorsi identitari: la figura femminile in Sicilia, tra memoria storica e rappresentazione", in linea con le tematiche presenti negli spettacoli della prossima stagione teatrale dal titolo "Donne. L'altra metà del cielo".

Realizzato nel quadro delle attività di promozione della cultura teatrale, fortemente volute dal direttore dello stesso Teatro dott. Giuseppe Dipasquale, l'interessante incontro, con relatrice la Dott.ssa Marina Cafà, e con la partecipazione degli attori del Teatro Stabile, Valeria Contadino, Raffaella Bella e Filippo Brazzaventre, ha consentito di ricostruire il ruolo e la condizione della donna siciliana attuando, in tal modo, un importante recupero e valorizzazione della nostra memoria storica. L'attenzione delle numerose socie presenti è stata, così, rivolta agli stereotipi e ai rigidi clichè che da secoli

hanno "imprigionato" le donne ai ruoli di figlia, moglie, madre. La relatrice si è soffermata sul tema delle nozze combinate e dei matrimoni per procura diffusi, negli anni Cinquanta del secolo scorso; sul contributo della suocera nella scelta del



buon partito per il figlio, sul valore della dote e dell'onore e della reputazione femminile da difendere ad ogni costo davanti all'occhio sociale. Sono stati, inoltre, presentati motti e proverbi siciliani, misogini e non, e ricordate antiche tradizioni, come le "n'tuppatèddi", donne catanesi che durante la festa di Sant'Agata fino alla seconda metà dell'Ottocento godevano di un'inconsueta libertà. In conclusione è stata presentata la figura di Nilde Iotti, straordinaria donna della politica italiana, non siciliana, ma che il Teatro Stabile di Catania intende omaggiare la prossima stagione teatrale con "Il tredicesimo punto". La drammaturgia di riferimento, è stata selezionata e curata dal prof. Ezio Donato, responsabile didattico della scuola di arte drammatica "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile.